



COMITATO TECNICO BIBLIOTECHE E ARCHIVI 20 APRILE 2018

Sono presenti:

Luca Brogioni, Marco Pinzani, Natale Manciola di Vallorsina, per Sdiaf - Comune di Firenze; Silvia Bramati per Bagno a Ripoli, Viola Nannucci per Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, Carlo Paravano e Barbara Salotti per Scandicci, Nina Di Claudio per San Casciano Val di Pesa, Peter Genito per la Biblioteca Villa Bandini -Comune di Firenze, Paola Biondi per Sesto Fiorentino, Mirco Bianchi per l'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, Vanni Bertini per Fiesole, Serena Botti per Rignano Sull'Arno, Moreno Rutilensi per Incisa in Valdarno-Figline, Serena Pollastri, Michele Polli e Claudia Arnetoli per Sdiaf.

La seduta si apre alle ore 10.15.

Brogioni ringrazia l'Accademia della Colombaria per l'ospitalità accordata e passa a precisare il nuovo piano della Regione Toscana per le Biblioteche che assegna 100.000,00 euro parametrizzati come Fondi di servizio corrente (in ordine al quali non sarà possibile procedere all'acquisto di libri), dovrebbe essere andato positivamente in quanto come punteggio siamo risultati il secondo sistema (primo lo Sdim del Mugello) con un importo quindi che dovrebbe superare i 115.000 lo sapremo all'uscita del decreto [*hanno assegnato 126.027,41*]. Sta per uscire l'ulteriore Bando per i progetti con fondi di servizio collegati ad attività e correlati a tre progetti massimo per rete da svilupparsi con altri soggetti e/o altre reti. Sulla tematica della "Bibliodiversità" è previsto un bando principale (40.000,00 euro) per il quali si ricercano dei partner sulla filiera del libro, identificabili anche con associazioni, giovani editori, giovani autori, librai, editori. Bibliodiversità declinata e promossa su tutte la fasce di età, per l'accessibilità in biblioteca e fuori dalla biblioteca.

Intervengono: Peter Genito, Vanni Bertini, Marco Pinzani, Carlo Paravano Viola Nannucci, Nina Di Claudio, Paola Biondi Mirco Bianchi. Si delineano azioni positive per introdurre in biblioteca pubblicazioni inbook, realizzare libri e storie con capacità comunicazionale aumentativa, ovvero tradurre in simboli le storie, segnaletica nuova e comprensibile nelle biblioteche pubbliche [CAA], ausili e attività didattiche per chi si trova nella difficoltà dell'apprendimento o della lettura. Si vedano le esperienze delle biblioteche della provincia milanese e Monza-Brianza [es. sovrazonalecaa.org/biblioteche]. Varie attività sono state già realizzate a San Casciano, Vaglia e Sesto e si tratta di svilupparle con formazione per gli operatori con professionalità e il supporto delle associazioni e strutture che su questi temi operano.

Brogioni prosegue illustrando l'ulteriore progetto possibile, della linea 2. del bando, che potrebbe trovare delle reti con cui collaborare (Mugello e Prato) che si articola su Acquisti di risorse bibliografiche e acquisti coordinati di risorse documentarie su Media – Library, affiancando a questi una didattica all'uso degli strumenti offerti dalla biblioteca.

Pinzani ricorda che gli audiolibri riscuotono molto interesse, ma fornirli sulle piattaforme elettroniche difficilmente saranno accessibili a chi ha problemi, è necessario approfondire le modalità di offerta e anche le tipologie di supporto veramente utili.

Viene richiesto se si tratti di due progetti oppure anche di un solo progetto ricomprensivo delle due linee. Gli interventi mirano ad ottenere migliori chiarimenti per poter approcciare con determinazione la fase progettuale che si apre e che registra, ad oggi, qualche perplessità e comprensibili interrogativi scaturiti dal termine di riferimento – Bibliodiversità – che alcuni vogliono leggere pure quale tentativo di un migliore avvicinamento a coloro che presentano svantaggi fisici. Infatti viene accennato alla possibilità di coinvolgimento del CRED-Ausilioteca, un settore specifico dell'Istruzione del Comune di Firenze per la didattica, per un sostegno finalizzato all'approccio fattivo con ragazzi che necessitano di ausili speciali, il tutto per migliorarne l'inserimento nel mondo delle biblioteche. Viene fatto riferimento all'esperienza di laboratori, promossi dalla ASL, per la produzione di libri di un certo tipo e, pertanto, la ASL viene vista come un buon partner per le fasce più deboli. Altro filone di progettualità viene indicato nella collaborazione con alcune RSA sempre finalizzato alla lettura. Viene indicato il prossimo mese di maggio per la presentazione del progetto.

Circa il finanziamento, Brogioni precisa che con il co-finanziamento verrà coperto dalle quote per il 20% mentre la Regione finanzia fino all'80%. Rileva, altresì, come la Bibliodiversità non sia collegabile con altre Reti ma occorrono altri partner della filiera del libro. Mirco Bianchi, ISRT, chiede come la sua Biblioteca possa contribuire al progetto sulla Bibliodiversità. Brogioni spiega che la loro sia un'attività per la conservazione del patrimonio e che possono essere di aiuto nella comprensione dello stare insieme e la speranza nel futuro che la nostra Costituzione fornisce, uno spazio nelle attività di valorizzazione insieme alla molteplicità degli istituti che costituiscono lo Sdiaf.

La Bibliodiversità viene letta pure come azione per dare spazio a realtà editoriali locali oltre che a grandi aziende del settore.

Brogioni comunica che il 2 maggio ci sarà un incontro con le altre Reti e la soprintendenza archivistica e bibliografica per concordare le azioni sulla linea due del bando in uscita: 2A inventariazione archivistica, 2x acquisti coordinati.

Paravano ricorda la positività dei campus estivi in biblioteca "Biblioteen" e la sostenibilità della loro riproposizione con il supporto del coordinamento come l'anno scorso.

L'ipotesi di bilancio del progetto ordinario presentata, viene approvata, confermando le attività di informatizzazione delle biblioteche, il corriere, le attività di supporto centralizzate del coordinamento, gli abbonamenti agli strumenti professionali quali Webdewey, Liberdatabase, MLOL e soprattutto la realizzazione delle attività di promozione che caratterizzano il sistema: Libernauta e Estate tutta da leggere edizioni 2018-19 e di valorizzazione come i campus Biblioteen e ulteriori percorsi. Bertini richiama alla formazione degli operatori per la programmazione finalizzata all'alfabetizzazione informatica da realizzarsi con professionalità. Importanza sociale del progetto "PC over 60", che è diverso dall'alfabetizzazione informatica, per la positiva integrazione tra i giovani "docenti" ed il loro uditorio composto di persone di età avanzata con il supporto continuativo del tutor.

Si rinvia a un gruppo di lavoro l'elaborazione di un progetto sulla Bibliodiversità, da valutare tutti insieme, con le seguenti linee di azione, pertanto, saranno: valorizzazione a catalogo e in biblioteca, didattica, regole di accesso e formazione per i materiali e gli ausili per i bisogni educativi speciali e

i diversamente abili, dai dislessici ai non vedenti; diffusione esterna: RSA, Bibliocoop; PC over 60 per il valore sociale del contatto tra generazioni; libreria ed editoria locale.

La seduta si scioglie alle ore 12.23.